

05 dicembre

II domenica di Avvento

PREGHIERA IN FAMIGLIA

In questo tempo di Avvento/Natale sospendiamo la preghiera con i salmi (che sarà, comunque, ripresa più avanti), per metterci in sintonia con il libretto «Prendi con te il bambino...» preparato dalla diocesi per la preghiera in famiglia.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore apri le mie labbra
Dio fa' attento il mio orecchio
Benedetto il Signore Dio, il Dio d'Israele
benedetto per sempre il suo Nome di gloria
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

***e la mia bocca canterà la tua lode.
perché ascolti la tua Parola.
egli solo compie meraviglie
tutta la terra sia piena della sua gloria.
come era in principio...***

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL SECONDO CERO

Mentre un familiare accende il cero preghiamo insieme:

O Dio di speranza, Emmanuele «Dio con noi»,
siamo qui riuniti insieme per pregare: accendi la tua luce nei nostri cuori.
Aiutaci ad essere pronti per il giorno e l'ora in cui tu, Gesù, farai ritorno.
In questi giorni che ci separano dal Natale
metti nei nostri cuori il desiderio di camminare alla tua luce
per arrivare preparati al tuo Natale, disponibili a ricevere la tua salvezza.
Gradisci la nostra preghiera e benedicci noi e tutte le persone care
perché diventiamo figli della luce. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Una pagina solenne, quasi maestosa dà avvio al racconto dell'attività pubblica di Gesù. Un lungo elenco di re e sacerdoti a tracciare la mappa del potere politico e religioso dell'epoca, e poi, improvvisamente, il dirottamento, la svolta. La Parola di Dio vola via dal tempio e dalle grandi capitali, dal sacerdozio e dalle stanze del potere, e raggiunge un giovane, figlio di sacerdoti e amico del deserto, del vento senza ostacoli, del silenzio vigile, dove ogni sussurro raggiunge il cuore. Giovanni, non ancora trent'anni, ha già imparato che le uniche parole vere sono quelle diventate carne e sangue. Che non si tirano fuori da una tasca, già pronte, ma dalle viscere, quelle che ti hanno fatto patire e gioire. Ecco, la parola di Dio venne su Giovanni,

figlio di Zaccaria, nel deserto. Non è l'annunciatore che porta l'annuncio, è l'annuncio che lo porta, lo incalza, lo sospinge: e percorreva tutta la regione del Giordano. La parola di Dio è sempre in volo in cerca di uomini e donne, semplici e veri, per creare inizi e processi nuovi. Raddrizzate, appianate, colmate... Quel giovane profeta un po' selvatico dipinge un paesaggio aspro e difficile, che ha i tratti duri e violenti della storia: ogni violenza, ogni esclusione e ingiustizia sono un burrone da colmare. Ma è anche la nostra geografia interiore: una mappa di ferite mai guarite, di abbandoni patiti o inflitti, le paure, le solitudini, il disamore... C'è del lavoro da fare, un lavoro enorme: spianare e colmare, per diventare semplici e diritti. E se non sarò mai una superstrada, non importa, sarò un piccolo sentiero nel sole. Vangelo che conforta: - anche se i potenti del mondo alzano barriere, cortine di bugie, muri ai confini, Dio trova la strada per raggiungere proprio me e posarmi la mano sulla spalla, la parola nel grembo, niente lo ferma; - chi conta davvero nella storia? Chi risiede in una reggia? Erode sarà ricordato solo perché ha tentato di uccidere quel bambino; Pilato perché l'ha condannato. Conta davvero chi si lascia abitare dal sogno di Dio, dalla sua parola.

PREGHIERA SILENZIOSA...

PREGHIAMO INSIEME

Dio, Padre santo e buono, tu hai reso la Chiesa nuova Gerusalemme, città della pace, della giustizia e della pietà.
Concedi a noi di essere infaticabili costruttori della Chiesa.
Aiutaci a spianare le montagne e colmare le valli, perché il tuo amore sia conosciuto.
La gioia si diffonderà sulla terra e tutti i popoli
riconosceranno che tu sei un Dio giusto e misericordioso
in Gesù nostro Signore.

PREGHIAMO LA CONTINUA VENUTA DEL SIGNORE

- S.** Tu non hai tempi e orari come i nostri, non badi ai rintocchi della campana, non fissi appuntamenti: sei semplicemente imprevedibile.
- T.** **Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S.** Vieni quando la notte è fonda e rompi la quiete del sonno;
vieni quando il giorno è pieno e interrompi il lavoro quotidiano.
- T.** **Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S.** Vieni quando è sera e le mani sono stanche e piene di cose;
vieni quando è mattino e le maniche sono appena rimboccate per il lavoro.
- T.** **Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**
- S.** Vieni quando gli occhi sono ebbri di luce e la gioia sprizza da tutti i pori;
vieni quando le tenebre ci avvolgono e la tristezza trasuda da tutto il corpo.
- T.** **Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!**

Padre nostro ...

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Signore ci conceda che il nostro Amore aumenti sempre di più in conoscenza e sensibilità.
Saremo trovati ricchi di opere buone. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA PER IL PRANZO

O Dio, Padre di misericordia, che per ridonarci la vita, hai voluto che il tuo Figlio rivestisse la nostra umanità; benedici noi e questi tuoi doni, e fa' che attendiamo con cuore libero e ardente la venuta del Cristo nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen, vieni Signore Gesù!**
